



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

N. 17

di data 19 ottobre 2023

Oggetto: Atto di programmazione in ordine alla modifica degli accordi di programma ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.P. n. 7 dd. 06.07.2022 e ss.mm.ii e ai sensi della deliberazione di Giunta Provinciale n. 496 dd. 24.03.2023

<p>L'anno duemilaventitre addì diciannove del mese di ottobre alle ore 19.30, nella sala riunione della sede della Comunità Alto Garda e Ledro in via Rosmini, 5/b a Riva del Garda, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro.</p> <p>Presenti:</p> <table><tr><td>BETTA ALESSANDRO</td><td>Sindaco del Comune di Arco</td></tr><tr><td>CHIARANI GIOVANNA</td><td>Sindaca del Comune di Drena</td></tr><tr><td>MIMIOLA CLAUDIO</td><td>Sindaco del Comune di Dro</td></tr><tr><td>GIRARDI RENATO</td><td>Sindaco del Comune di Ledro</td></tr><tr><td>MORANDI GIANNI</td><td>Sindaco del Comune di Nago Torbole</td></tr><tr><td>MAROCCHI GIULIANO</td><td>Sindaco del Comune di Tenno</td></tr></table> <p>Assenti:</p> <table><tr><td>SANTI CRISTINA</td><td>Sindaca del Comune di Riva del Garda</td></tr></table> <p>Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela</p> <p>Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mimiola Claudio, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>	BETTA ALESSANDRO	Sindaco del Comune di Arco	CHIARANI GIOVANNA	Sindaca del Comune di Drena	MIMIOLA CLAUDIO	Sindaco del Comune di Dro	GIRARDI RENATO	Sindaco del Comune di Ledro	MORANDI GIANNI	Sindaco del Comune di Nago Torbole	MAROCCHI GIULIANO	Sindaco del Comune di Tenno	SANTI CRISTINA	Sindaca del Comune di Riva del Garda	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>20 ottobre 2023</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>30 ottobre 2023</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE f.to dott.ssa Donatini Michela</p>
BETTA ALESSANDRO	Sindaco del Comune di Arco														
CHIARANI GIOVANNA	Sindaca del Comune di Drena														
MIMIOLA CLAUDIO	Sindaco del Comune di Dro														
GIRARDI RENATO	Sindaco del Comune di Ledro														
MORANDI GIANNI	Sindaco del Comune di Nago Torbole														
MAROCCHI GIULIANO	Sindaco del Comune di Tenno														
SANTI CRISTINA	Sindaca del Comune di Riva del Garda														

OGGETTO: L.P 16 giugno 2006, n. 3 art. 22 c. 2 bis - Utilizzo quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti dei comuni.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Segretario Reggente – dott.ssa Michela Donatini, in qualità di Responsabile del Servizio Segreteria ed Affari Generali sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato.

Premesso che:

- il comma 2 quinquies dell'articolo 9 della legge provinciale n. 3 del 2006, così come introdotto dal comma 2 dell'articolo 15 della L.P. 21/2015, disciplina il fondo strategico di coesione territoriale;
- con la deliberazione n. 1234 di data 22 luglio 2016 e ss.mm. la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, aveva definito i criteri di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo strategico territoriale di cui all'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006 e ss.mm.;
- con successiva deliberazione n. 2310/2016 è stata disposta la concessione alle Comunità del Fondo così determinato;
- in sede di protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, è stata prevista un'integrazione del Fondo in parola;
- in particolare, al paragrafo 2 dell'allegato n. 1 della predetta deliberazione, era stato previsto che le finalità del Fondo strategico territoriale si concretizzavano attraverso due diverse classi di azioni:
 - la prima classe di azioni, alla quale erano prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni, da definire attraverso un'intesa tra comunità e Comuni che hanno alimentato il Fondo;
 - la seconda classe di azioni, alla quale erano finalizzate principalmente le risorse attribuite dal bilancio provinciale, da definire attraverso un accordo di programma, da sottoscrivere tra Provincia, Comunità e Comuni;
- gli esiti del lavoro di ciascun tavolo tecnico per la seconda classe di azioni sono confluite quindi in uno schema di accordo di programma sottoposto ad un processo partecipativo garantendo così un'ampia e attiva partecipazione del partenariato economico e sociale, oltre che di rappresentanti della società civile;
- a seguito poi di un'intensa attività per ciascuna Comunità, della conferenza prevista dal comma 3, dell'art. 65, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.), si è addivenuti alla sottoscrizione degli accordi di programma per ogni Comunità;
- le Comunità quindi tramite propri provvedimenti hanno stabilito i criteri di erogazione dei fondi ed i Comuni hanno conseguentemente cominciato con le procedure di realizzazione degli interventi previsti negli accordi di programma;
- nel corso degli ultimi anni tali accordi si sono dimostrati però molto rigidi e non in grado di far fronte alle mutate esigenze dei territori;
- pertanto con l'art. 2 della L.P. 6 luglio 2022, n. 7 è stato abrogato il comma 2 quinquies dell'art. 9 della L.P. 3/2006 prevedendo transitoriamente all'art. 13 comma 1 che: "Gli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 quinquies, della legge provinciale n. 3 del 2006 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza. I predetti accordi possono essere assunti quali atto di programmazione della comunità anche modificandone i contenuti con deliberazione del consiglio dei sindaci nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali."
- con deliberazione della giunta provinciale n. 496 dd. 24.03.2023 avente ad oggetto "Fondo strategico territoriale: criteri e modalità per l'assunzione di atti di programmazione delle Comunità in sostituzione

degli accordi di programma” è stato approvato l'allegato A che contiene alcune indicazioni in ordine ai contenuti dell'atto di programmazione;

- nell'allegato A della presente deliberazione sono quindi fissati i criteri e le modalità per assumere gli accordi di programma quali atti di programmazione delle Comunità e disciplinare le modifiche che le comunità stesse volessero eventualmente apportare;

- in particolare l'atto di programmazione dovrà prevedere innanzitutto l'elenco degli interventi da finanziare con i fondi già previsti dall'accordo di programma. Nello specifico alla realizzazione degli interventi oltre che le risorse del Fondo di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e seguenti integrazioni, possono concorrere anche risorse provenienti da fonti di finanziamento ulteriori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: fonti europee, nazionali, provinciali, locali, etc.). L'impiego delle risorse provenienti da fonti di finanziamento ulteriori rispetto al Fondo deve avvenire, compatibilmente con le specifiche disposizioni previste dalle discipline di tali ulteriori fonti di finanziamento;

- inoltre, l'atto di programmazione, come previsto dall'art. 13 sopra citato, potrà prevedere modificazioni all'accordo di programma.

Tali modificazioni potranno riguardare:

- una diversa ripartizione dei fondi previsti per i singoli interventi nel limite delle risorse assegnate;

- la cancellazione di singoli interventi ritenuti non più strategici o realizzabili;

- la modifica tecnica di interventi già presenti nell'accordo;

- l'inserimento nell'elenco di nuovi interventi che abbiano però le seguenti caratteristiche generali:

- interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale che potranno riguardare ad esempio la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo, il risparmio energetico e le filiere locali di energia rinnovabile, ecc.;

Per quanto riguarda nel dettaglio la Comunità Alto Garda e Ledro:

Richiamato l'Accordo di Programma sottoscritto nel 2017 (B.U.R. n. 40, supplemento n. 2 del 03.10.2017), per il necessario completamento del sistema della mobilità ciclopedonale previsto;

Tenuto conto che:

- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 28 dd. 3107.2017 avente ad oggetto “Fondo Strategico Territoriale – II^a classe di azioni. Approvazione Accordo di Programma di cui alla del. G.P. n. 1234/2016 ed adempimenti preliminari.” sono stati previsti interventi per complessivi € 3.768.262,96;

- con deliberazione n. 763 del 09.05.2018 la Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento ha concesso la quota integrativa del Fondo strategico di coesione territoriale di cui al comma 2 quinquies dell'articolo 9 della L.P. 3/2006 e s.m. che risulta pari per la Comunità Alto Garda e Ledro ad € 900.000,00;

- la concessione della quota integrativa è stata comunicata dalla Provincia Autonoma di Trento alla Comunità Alto Garda e Ledro con nota del 18.05.2018 (prot. C.tà n. 5815 d.d. 21.05.2018);

- nelle conferenze dei Sindaci in data 02.07.2018, 17.07.2018 e 06.08.2018 come meglio risultante dai relativi verbali, rispettivamente prot. C.tà n. 8028/2018, n. 8587/2018 e n. 9558/2018 viene evidenziato l'ammontare complessivo dell'avanzo della Comunità “libero” in € 1.800.000,00 ca., di cui € 1.400.000,00/1.500.000,00 ca. destinabili alla integrazione 2018 del Fondo Strategico Territoriale – F.S.T. - 2^a classe di azioni, per la realizzazione degli interventi di completamento previsti che vanno a beneficio dei Comuni del territorio nel suo complesso. L'obiettivo del Fondo Strategico territoriale infatti è quello di promuovere l'autonomia del territorio nella programmazione degli investimenti e la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo delle loro comunità, che dovranno risultare coerenti con la programmazione provinciale;

- nella Conferenza dei Sindaci del 03.09.2018 è stata individuata la disponibilità complessiva di €. 900.000,00 quale quota integrazione P.A.T. + € 1.356.000,00 quale Avanzo di Amministrazione libero della C.tà, per un totale pari a €. 2.256.000,00;

- nella medesima seduta è stata pertanto approvata ad unanimità la “Intesa F.S.T. 2^a classe di azioni – integrazione 2018”, come risultante dal prospetto allegato al relativo verbale “IMPIEGO DEL FONDO

STRATEGICO TERRITORIALE 2018 E DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE" allegato "A", a formarne parte integrante;

Visto il verbale della Conferenza dei Sindaci d.d. 05.11.2018 "Fondo Strategico Territoriale 2^a classe di azioni. Accordo pubblicato sul B.U.R. in data 03.10.2017 – Aggiornamento 31.10.2018" (prot. C.tà n. 15358/A04 d.d. 10.12.2018);

Preso atto che:

- con determinazione n. 1085 dd. 17.12.2018 si è provveduto a trasferire a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro l'importo di complessivi €. 2.096.000,00 finanziati sul F.S.T.-2^a classe di azioni – 2018 (Avanzo di Amministrazione);

- con determinazione n. 972 dd. 22.11.2018 si è provveduto, quale integrazione, a trasferire a favore del Comune di Ledro l'importo di €. 160.000,00 finanziati sul F.S.T.-2^a classe di azioni – 2018 (Avanzo di Amministrazione) per un ulteriore intervento;

- con decreto del Presidente n. 65 dd. 29.12.2022 avente ad oggetto "Finanziamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di interventi relativi alla realizzazione di piste ciclopedonali sul territorio. Valutazione proposte pervenute e definizione importo assegnato ai fini dell'impegno della spesa;

- con determinazione n. 1040 dd. 29.12.2022 avente ad oggetto "Intesa 05.11.2018 F.S.T. 2^a classe di azioni. Aggiornamento 2022. Finanziamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di interventi relativi alla realizzazione di piste ciclopedonali sul territorio: Disciplina delle fasi/modalità e relativo impegno della spesa." è stato stabilito di concedere, dopo avere effettuato le necessarie valutazioni, cofinanziamenti ai Comuni richiedenti per € 2.500,000,00;

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 23.06.2023 si è provveduto all'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2022;

- il rendiconto 2022 presenta un risultato di amministrazione complessivo pari ad € 7.108.423,40 di cui € 4.622.990,67 quale parte disponibile;

- con nota dd. 10.01.23, prot. 301 dd. 11.01.23 il Consorzio dei Comuni ha trasmesso la manovra di bilancio della Provincia autonoma di Trento 2023;

- in particolare la legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 denominata "Legge di stabilità provinciale 2023" con l'art. 7 ha modificato l'art. 22 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 inserendo il comma 2 bis il quale testualmente prevede che:

"Ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, le comunità possono destinare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti dei comuni.";

- il decreto legislativo n. 267/00 al comma 2 dell'art. 187 denominato "Composizione del risultato di amministrazione" stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Richiamata la deliberazione della giunta provinciale n. 496 dd. 24.03.2023 con la quale è consentito alle Comunità di ammettere a finanziamento nuovi interventi nell'ambito del Fondo Strategico;

Tenuto ora conto che è intenzione dell'Amministrazione suddividere la quota disponibile dell'avanzo così come di seguito indicato:

- € 1.122.990,67 a titolo prudenziale, per le esigenze della Comunità o per eventuali necessità straordinarie della stessa;

- € **3.500.000,00** per il finanziamento di investimenti dei n. 7 comuni appartenenti al territorio della Comunità Alto Garda e Ledro;

È stato condiviso che gli interventi dovranno tendere ai temi della **Sicurezza, Ambiente, Energie rinnovabili e Riqualificazione urbana.**

Visto l'atto di programmazione in ordine alla modifica degli accordi di programma ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.P. n. 7 dd. 06.07.2022 e ss.mm.ii. e ai sensi della deliberazione giunta provinciale n. 496 di data 24.03.2023., nel testo predisposto dal Servizio Segreteria ed Affari Generali ed i cui contenuti sono stati condivisi in diverse sedute del Consiglio dei Sindaci e da ultimo nella seduta del 5 ottobre u.s., testo che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Preso atto del parere preventivo favorevole formulato dall'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo con propria deliberazione n. 3 dd. 19.10.2023., ai sensi del comma 2 dell'art. 17 bis 1 rubricato "Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo" della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.ii.;

Ritenuto ora pertanto necessario provvedere alla formale approvazione dell'atto di programmazione di cui al punto precedente.

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di procedere all'adozione dei criteri e modalità per la presentazione ed ammissione a finanziamento dei progetti.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 18.08.2022 relativa alla presa d'atto della propria composizione.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 di data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell’autonomia del Trentino».

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall’art. 16 “Consiglio dei Sindaci” della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022 .

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 6 Sindaci presenti e votanti;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di stabilire, sulla base di quanto previsto dalla legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 denominata “Legge di stabilità provinciale 2023” che con l’art. 7 ha modificato l’art. 22 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 inserendo il comma 2 bis, che una quota libera dell’avanzo di amministrazione, risultante dal rendiconto 2022 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 23.06.2023, pari ad € 3.500.000,00 sia destinata al finanziamento di investimenti dei n. 7 comuni appartenenti al territorio della Comunità Alto Garda e Ledro;
2. di stabilire che che gli interventi dovranno tendere ai temi della **Sicurezza, Ambiente, Energie rinnovabili e Riqualificazione urbana**;
3. di approvare l’atto di programmazione in ordine alla modifica degli accordi di programma ai sensi dell’art. 13, comma 1 della L.P. n. 7 dd. 06.07.2022 e ss.mm.ii.. e ai sensi della deliberazione giunta provinciale n. 496 di data 24.03.2023, nel testo predisposto dal Servizio Segreteria ed Affari Generali ed i cui contenuti sono stati condivisi in diverse sedute del Consiglio dei Sindaci e da ultimo nella seduta del 5 ottobre u.s., testo che firmato dal Segretario reggente forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
4. con voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 6 Sindaci presenti e votanti, stante l’urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;

5. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;

6. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:

- in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
- giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
- in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

DoM/gla

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'
ALTO GARDA E LEDRO
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
f.to dott.ssa Michela Donatini